

Consiglio della IV Municipalità
Ordine del giorno del 28 giugno 2019
Riorganizzazione dei Servizi anagrafici- Disposizione n. 13 del 17 aprile 2019

Ad ormai quasi 15 anni dalla istituzione delle Municipalità, siamo consapevoli del fatto che il rapporto tra il centro amministrativo e i territori resti un nodo problematico, e insieme cruciale, del governo della città.

Il progetto di decentramento immaginato con l'istituzione delle Municipalità, tuttavia, non avrebbe avuto senso se non fosse stato insieme oltre che politico anche amministrativo.

C'è stata la consapevolezza costante che il governo politico e l'amministrazione della terza città d'Italia potessero essere gestiti in maniera democratica ed efficace solo attraverso la valorizzazione del principio di sussidiarietà.

C'è stata, altresì, la consapevolezza che una serie di servizi ai cittadini in una città complessa come Napoli potessero essere decisi e gestiti solo ad un livello di governo più diffuso e che, quindi, il decentramento della attività amministrativa potesse fornire un sufficiente livello di cura dell'interesse pubblico.

A tal proposito, riteniamo che il sistema del decentramento non sia soltanto un assetto organizzativo delle strutture burocratiche, ma sia nello specifico una manifestazione del principio di autonomia (tante volte rivendicato anche dal Sindaco) e un modo d'essere della sovranità popolare che non è solo la manifestazione della autorità pubblica, ma è principio stesso della costruzione del corpo politico "*rappresentanza e servizi, quindi diritti e democrazia*".

In questo senso, la decisione presa dal Direttore Generale (*Disposizione n 13 del 17 aprile 2019*) di imporre ai Direttori delle Municipalità di procedere all'accorpamento degli uffici dei servizi demo-anagrafici in un'unica sede, al di fuori di ogni dibattito politico, rischia di essere un tradimento al principio politico stesso dell'autonomia.

Quale sia la motivazione non si sa.

Da tale determina, a nostro avviso, i cittadini non trarranno alcun beneficio e, anzi, si tratterà dell'ennesima manovra economica tesa a premiare i singoli e non la collettività.

Oggi la nostra Municipalità eroga i servizi demo-anagrafici su entrambe le sedi, anche con personale ridotto che quotidianamente, e con grande responsabilità e grande impegno, svolge attività a favore dell'intera cittadinanza.

Vale la pena ricordare che il nostro territorio conta circa 100.000 abitanti di cui il 70% residenti nei quartieri San Lorenzo-Vicaria ed il restante nei quartieri Poggioreale-ZI. E' impensabile sopprimere Uffici che prestano servizio ad un

territorio così ampio, nello specifico le sedi di Via Tribunali nell'ex Ospedale della Pace e di Via Gianturco 99, soprattutto in considerazione che gran parte dell'utenza è costituita da anziani e soggetti deboli che necessitano di assistenza tecnica nella richiesta di emissione di atti anagrafici, notori e di assistenza sociale.

Non è una questione di quale sede municipale chiudere: non c'è alcuna scelta da fare tra Via Gianturco e Via Tribunali. Per questa municipalità entrambe le sedi devono continuare ad esistere e, anzi, devono funzionare meglio.

Per questi motivi chiediamo al Sindaco di revocare con urgenza il provvedimento emanato dal Direttore Generale che impone ai Direttori di Municipalità l'accorpamento in una unica sede, di scorporare da tale determina quelli uffici demografici che non effettuano il servizio in un unico plesso all'interno della singola Municipalità, di riservare alla Municipalità la possibilità di scegliere come gestire l'organizzazione dei servizi in virtù dell'autonomia organizzativa e funzionale garantita dal regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli, di riprendere il dibattito sulla definizione delle piante organiche dei servizi anagrafici delle Municipalità anche rivedendo la dotazione di personale relativa ai gruppi consiliari e che le assunzioni che saranno effettuate, appena la commissione interministeriale darà l'assenso, siano orientate a rinforzare l'organico delle Municipalità.

Napoli 28/06/2018

~~Beni (PD)~~

~~Brugnera (PCD)~~

~~Anna Maria (F.I.)~~

~~Federico De Luca (L'Espresso)~~

~~Antonio Claudio (L'Espresso)~~

~~De Luca (GS)~~

~~Mario Vici~~

La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari

Premesso

che con disposizione n. 13 del 17/4/2019 il Direttore Generale dispone di:

- Accentrare, nell'ambito di ciascuna Municipalità, le funzioni demo-anagrafiche in un unico ufficio, mediante l'accorpamento degli sportelli preposti all'assolvimento di tali compiti dislocati sul territorio municipale;
- Dare mandato ai Direttori di Municipalità di individuare, di concerto con i rispettivi Presidenti, la sede del sopra menzionato ufficio demo-anagrafico, nonché di adottare tutti gli atti organizzativi conseguenti, finalizzati a garantire la piena funzionalità del nuovo modello organizzativo;

che con apposito documento i 10 Presidenti di Municipalità in data 11/06/2019 hanno espresso ferma contrarietà e richiesto alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari una apposita riunione, oltre che al Sindaco e al Direttore Generale stesso.

Considerato

che a seguito di tale richiesta è stata prevista una riunione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari a cui hanno partecipato tutte le Municipalità ad eccezione della Prima;

che un ampio dibattito in sede di conferenza ha portato alla condivisione unanime dello spirito di tale posizione, riservandosi la possibilità di opportuni approfondimenti

INVITA

il Sindaco ad attivarsi affinché sia ritirata *ad horas* la disposizione n. 13 del 17/4/2019 e, rilanciando il ruolo e la funzione della Conferenza dei Presidenti di Municipalità e **a prevedere** le opportune soluzioni rispettose dei principi di autonomia della Municipalità, difesa e rilancio dei servizi da rendere ai cittadini.

Votata e approvata all'unanimità.

I Presidenti dei Gruppi Consiliari